



ORDINE degli AVVOCATI di BARI
Palazzo di Giustizia
BARI

Il Presidente

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI
DI GENOVA
- 1 SET. 2020
N°

Bari, 31 agosto 2020

Preg.mo Signor
Prof. Avv. Giuseppe CONTE
Presidente Consiglio dei Ministri
ROMA

Preg.mo Signor
On. Luigi DI MAIO
Ministro degli Affari Esteri
ROMA

Preg.mo Signor
On. Prof. Avv. Alfonso BONAFEDE
Ministro della Giustizia
ROMA

Gent.ma Signora
Avv. Maria MASI
Presidente f.f. Consiglio Nazionale
Forense
ROMA

Preg.mo Signor
Avv. Giovanni MALINCONICO
Coordinatore Organismo Congressuale
Forense
ROMA

Preg.mi Signori
PRESIDENTI
Ordine degli Avvocati d'Italia
LORO SEDE

Oggetto: solidarietà e vicinanza ai colleghi turchi per la morte in carcere della Avvocata Ebru Timtik.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari esprime la piena solidarietà e vicinanza ai colleghi turchi per la morte in carcere della Avvocata Ebru Timtik, martire della libertà e moderna paladina del diritto di difesa, sacro e inviolabile tra i diritti fondamentali dell'uomo.

La collega Ebru, deceduta per sciopero della fame, rivendicava da mesi il diritto ad avere diritti, il diritto ad un equo processo ed il diritto di svolgere la professione di avvocato.

Palazzo di Giustizia • Piazza Enrico De Nicola • 70132 BARI
Tel. 080 5749154
e-mail: info@ordineavvocati.bari.it - pec: ordine@avvoocatibari.legalmail.it



ORDINE degli AVVOCATI di BARI
Palazzo di Giustizia
BARI

Il Presidente

Condannata a 13 anni di carcere per avere svolto la sua professione, nella difesa di oppositori politici, aveva visto respinta la sua richiesta di liberazione dalla Suprema Corte di Cassazione turca, con la motivazione che non erano sussistenti le ragioni di salute, mentre La collega è deceduta pochi giorni dopo a causa delle precarie condizioni fisiche.

Il COA di Bari, nel riaffermare a gran voce la tutela e difesa degli Avvocati e delle Avvocate del mondo, sentinelle di giustizia e vessilli di sana democrazia, condanna fortemente la mancanza delle libertà fondamentali nello Stato turco e invita il Governo italiano e tutte le Autorità europee ad intervenire con decisione, associandosi alle richieste già avanzate dal Consiglio Nazionale Forense e dall'Organismo Congressuale Forense.

I miei migliori saluti.

Avv. Giovanni Stefani